ACCORDO QUADRO
PER LO SVILUPPO DELLA
RETE METROPOLITANA PER
L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

ReMAP

RETE METROPOLITANA
PER L'APPRENDIMENTO
PERMANENTE

PREMESSO CHE

- **L'Agenda ONU 2030** individua nuove sfide per lo sviluppo sostenibile globale attraverso l'impegno nel raggiungimento di obiettivi comuni. Tale programma di azioni per le persone, il pianeta e la prosperità individua 17 obiettivi da raggiungere entro il 2030 ed in particolare si evidenzia *l'Obiettivo 4 - Istruzione di qualità* per dare un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti e *l'Obiettivo 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica* per incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;

- **la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 19 dicembre 2016** sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti (2016/C 484/01), invita gli Stati membri a offrire agli adulti con un basso livello di competenze, conoscenze e abilità

  - l'accesso a percorsi che diano loro opportunità di acquisire un livello minimo di competenze alfabetiche, matematiche e digitali e/o acquisire un più ampio corredo di competenze, conoscenze e abilità rilevanti per il mercato del lavoro, compiendo progressi verso il conseguimento di una qualifica EQF di livello 3 o 4;

  - la possibilità di sottoporsi a una valutazione, ad esempio un bilancio delle competenze, per individuare le competenze possedute e le esigenze di miglioramento;

  - un'offerta formativa che consenta di soddisfare le esigenze individuate dalla valutazione delle competenze e tenga conto, per quanto possibile, delle esigenze del mercato del lavoro locale, regionale e nazionale;

  - modalità di convalida dell'apprendimento non formale e informale per valutare e certificare conoscenze, competenze e abilità acquisite, inclusa la formazione sul posto di lavoro, e incoraggiare la loro certificazione in vista del conseguimento di una qualifica.

- La comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo di giugno 2020, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni presenta l'**Agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza.** Tale Agenda, sulla scorta dell'agenda per le competenze adottata nel 2016 e sfruttando il potenziale del piano per la ripresa dell'Europa per le competenze, chiama ad un'azione collettiva pubblico e privata, definendo una strategia chiara per garantire le competenze occupazionali e aiutare le persone nello sviluppo delle competenze per la vita in un ambiente in cui l'apprendimento permanente è la norma, individuando altresì i mezzi finanziari e fissando obiettivi in materia di sviluppo di competenze e riqualificazione da conseguire entro il 2025;

- **la Legge n° 92/2012**, art.4 prevede la costituzione e formalizzazione di Reti territoriali per l'apprendimento permanente, che racchiudano i diversi soggetti pubblici e privati e dell'associazionismo attivi nel campo della educazione degli adulti. Le Reti rappresentano, attraverso l'integrazione di soggetti, strumenti e luoghi, una struttura formalizzata e organizzata, in cui ogni soggetto aderente è anche un punto di

accesso per i cittadini non solo per i propri servizi di orientamento, valutazione e certificazione delle competenze, erogazione di percorsi di apprendimento, ma anche per i servizi degli altri aderenti alla Rete. I Centri per l'istruzione degli adulti (CPIA) sono i soggetti pubblici di riferimento per la costituzione delle reti territoriali; allo sviluppo delle reti concorrono anche l'Università, le imprese (attraverso le rappresentanze datoriali e sindacali), le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

- **la Legge n° 56/2014***"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"* (G.U. n° 81 del 7 aprile 2014) istituisce le Città metropolitane le quali assumono in sé funzioni di sostegno, indirizzo, pianificazione e coordinamento con le finalità della cura dello sviluppo strategico del territorio, dell'organizzazione e della promozione di servizi efficaci per il sistema dei Comuni e delle Unioni dei Comuni, della promozione e del coordinamento dello sviluppo economico e sociale, della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture, dei sistemi di digitalizzazione e informatizzazione;

- la Conferenza Unificata del 10/07/2014che approva le **Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali** prefigurando obiettivi e priorità strategiche per lo sviluppo delle reti territoriali, individuando i soggetti e gli organismi da coinvolgere e la governance multilivello;

- **l'Intesa in Conferenza Unificata del 5/11/2020** Rep. Atti n. 131/CU ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante disposizioni per l'adozione delle Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolati del sistema nazionale di certificazione delle competenze.

- il **Decreto 05.01.2021 di Adozione delle linee guida interoperabilità enti pubblici titolari sistema nazionale certificazione competenze**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18.01.2021 in particolare l'art. 2 comma 2 Le competenze certificabili, debitamente validate o certificate ai sensi e per gli effetti del presente decreto, possono costituire un credito secondo criteri e procedure definiti da ciascun ente pubblico titolare per i rispettivi ambiti di titolarità e nei limiti previsti dalla normativa vigente

- la Conferenza Unificata dell'8/07/2021 che approva **il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta** promuovendo la co-struzione e il rafforzamento di un modello sociale per l'esigibilità del diritto soggettivo all'apprendimento permanente e la presa in carico dei problemi di ogni cittadino de-rivanti da scarsa alfabetizzazione e competenze insufficienti. Tale Piano, condiviso all'interno del Tavolo interistituzionale sull'apprendimento permanente con le orga-nizzazioni sindacali, il Forum del Terzo settore, Regioni, ANCI e UPI, prevede:

  - la costruzione di un sistema stabile di servizi accessibili a tutti (universalità delle policy);

  - la promozione del partenariato pubblico privato attraverso reti integrate, fermo restando le competenze di ciascun attore, per garantire il raccordo e il

coordinamento fra i livelli di governance, al fine di favorire percorsi integrati di presa in carico, prossimità, accessibilità, diversificazione e efficacia;

- il progressivo raccordo e coordinamento territoriale, attraverso strategie unitarie, per migliorare la qualità e attrattività dei servizi di istruzione, formazione e lavoro.

- **Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)** approvato dal Governo a maggio 2021 e che prevede importanti riforme su politiche attive del lavoro e formazione, individuando, nella *Missione 5 Inclusione e Coesione,* la formazione come motore di facilitazione e partecipazione della cittadinanza al mercato del lavoro, in particolare con le azioni previste dal "Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei lavoratori (GOL)" - che prevede un approccio con interventi di prossimità e l'integrazione in rete dei servizi territoriali – e il "Piano Nazionale Nuove Competenze" che ha l'obiettivo di riorganizzare la formazione dei lavoratori in transizione e disoccupati.

- **La Legge regionale n° 13/2015** "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni"* riconosce alla Città metropolitana un ruolo specifico nelle politiche regionali, attraverso appositi strumenti di confronto e condivisione (accordi attuativi, sedi interistituzionali). In essa (nel quadro della funzione della promozione dello sviluppo economico e sociale), per quanto concerne la istruzione, le competenze attribuite sono la programmazione, sulla base degli indirizzi regionali, della rete scolastica e dell'offerta formativa per la istruzione superiore e per la educazione degli adulti Per il sistema pubblico di istruzione degli adulti, significa definire l'articolazione delle sedi territoriali associate dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (Cpia) , la loro rete con gli Istituti superiori che offrono corsi di 2° livello , la definizione dei loro indirizzi e percorsi in coerenza con i fabbisogni espressi dalle comunità locali, dal tessuto produttivo, dai bisogni di qualificazione della popolazione adulta.

- **il Piano Strategico Metropolitano**, approvato nel luglio del 2018, al Cap VI, lettera C, "La rete metropolitana per l'apprendimento permanente", indica che "Il diritto ad apprendere per tutta la vita e a vedere riconosciute le proprie esperienze formative, anche informali e non formali, è un caposaldo delle politiche comunitarie per l'istruzione; la Città metropolitana si impegna a contribuire all'attuazione della legge nazionale, ancora in buona parte inapplicata, costruendo un Sistema integrato dell'apprendimento permanente del quale il sistema dell'istruzione degli adulti sia parte fondante, e con il quale si affermi il diritto del cittadino di costruire percorsi di miglioramento e qualificazione delle proprie competenze durante tutto il suo percorso di vita";

- **il Patto metropolitano per il Lavoro e lo sviluppo sostenibile**, approvato e sottoscritto da 51 soggetti pubblici e privati dell'area metropolitana a gennaio 2021, come contributo al **Patto regionale per il Lavoro e per il Clima**, prevede, fra i progetti prioritari, anche quello di costituzione della Rete metropolitana dell'Apprendimento permanente, per uno sviluppo delle competenze e un miglioramento dell'occupabilità delle persone adulte in un mercato del lavoro e in una società in grande cambiamento per effetto della crisi pandemica;

- **L' Accordo attuativo fra Regione Emilia Romagna e Città metropolitana per lo sviluppo economico e sociale**, sottoscritto a marzo 2021, promuove il coinvolgimento della Città Metropolitana di Bologna negli indirizzi strategici regionali

e metropolitani in materia di sviluppo economico e di sviluppo sociale negli ambiti dell'istruzione, della formazione e del lavoro, in funzione del suo ruolo di coordinamento territoriale delle politiche regionali e di soggetto propulsore di buone prassi per l'intero territorio regionale. In particolare sul tema *Inclusione, welfare e servizi per il lavoro,* si prevede, in coerenza con il quadro nazionale e nella condivisione degli obiettivi di sviluppo del sistema regionale, lo sviluppo della Rete metropolitana per l'apprendimento permanente;

- **Il Piano per l'Uguaglianza 2021-2026**, adottato dalla Città metropolitana di Bologna a luglio 2022, rafforza l'importanza della formazione permanente al fine di accrescere le competenze delle persone in un'ottica personale, civile, sociale e occupazionale al fine di contribuire alla promozione dell'autonomia personale, alla rimozione di stereotipi a favore di una cultura plurale e all'inclusione sociale per un accesso equo all'educazione;

- **La nuova Programmazione dei fondi Europei 2021-2027 in Emilia Romagna** individua, tra le priorità, quella della Formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità ai processi di innovazione per consentire alle persone, indipendentemente dalla propria condizione nel mercato del lavoro, di acquisire competenze necessarie per un lavoro di qualità;

- **Il Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia Romagna ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo sviluppo delle competenze, dell'occupabilità e dei servizi per il lavoro negli ambiti regionali ad elevata specializzazione produttiva** dell'8 giugno 2021 che ha come obiettivo quello di formare nuove competenze e incrementare l'occupabilità e progettare strumenti per l'accompagnamento al lavoro, anche mediante partenariato e reti territoriali.

RILEVATO CHE

- nell'a.s.2017-2018, in coerenza con le indicazioni del Piano Strategico Metropolitano, la Città Metropolitana di Bologna, con Determinazione Dirigenziale del Dirigente dell'Area Sviluppo sociale, ha sostenuto la realizzazione del progetto "Bologna verso la rete metropolitana per l'apprendimento permanente", affidandolo al CPIA Metropolitano di Bologna;

- nel corso del progetto si è attivato uno scambio e una condivisione tra i sistemi di Istruzione, Formazione e Lavoro, il Centro Servizi per il Volontariato della città metropolitana di Bologna VOLABO, gestito da A.S.Vo. O.D.V, il Coordinamento provinciale per il servizio civile, Associazioni, Sportelli informativi pubblici e privati, che ha portato a conoscenza reciproca, condivisione di obiettivi e interessi;

- da tale percorso sono scaturiti specifici accordi tra il COPRESC – Coordinamento enti servizio Civile di Bologna, il Centro Servizi per il Volontariato della città metropolitana di Bologna ed il CPIA metropolitano, sostenuti dalla Città metropolitana e che hanno consentito la realizzazione di sperimentazioni per la valorizzazione e validazione di competenze di cittadinanza;

- a dicembre 2019 Città metropolitana di Bologna e CPIA metropolitano hanno sottoscritto la *Convenzione per lo sviluppo della rete metropolitana per l'apprendimento permanente*. Tale convenzione prevede la collaborazione in forma

strutturata per la realizzazione della “Rete Metropolitana per l’Apprendimento Permanente”, ampliando e attivando la rete dei soggetti interessati, favorendo la definizione di strumenti di lavoro comune, promuovendo informazione ed orientamento diffuso sulle opportunità di qualificazione e di apprendimento presenti nell’area metropolitana, ed elaborando modelli organizzativi che possano essere di riferimento alla programmazione regionale;

- nell’arco del 2021 sono stati realizzati incontri con i soggetti firmatari del presente Accordo al fine di condividere una cornice comune, obiettivi e azioni relativi alla costituzione della Rete metropolitana dell’apprendimento permanente;

- la Città metropolitana, grazie al finanziamento della Regione Emilia-Romagna sul POR FSE 2014-2020, ha già sviluppato con gli stakeholder territoriali un sistema di Orientamento per il successo formativo per i giovanissimi fino ai 19 anni, rispetto al quale la Rete metropolitana dell’apprendimento permanente sarà il naturale completamento;

- nel febbraio 2021 la Città metropolitana di Bologna ha dato avvio al Tavolo di Salvaguardia e Ripresa Economica, sviluppato nell'ambito del Patto metropolitano per il Lavoro e lo sviluppo sostenibile con l'obiettivo di avere a disposizione un luogo di dialogo per individuare azioni volte ad affrontare le problematiche e le crisi dei settori e delle filiere maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia;

- il Sindaco metropolitano ha approvato il 18/01/2022 con Atto n.2/2022 l'Accordo quadro per la costituzione e lo sviluppo della Rete metropolitana per l'apprendimento permanente con lo scopo di diffondere l’apprendimento permanente, promuovere occupazione e cittadinanza attiva;

- il 21 dicembre 2023 è stata convocata la prima Cabina di Regia della Rete metropolitana per l’apprendimento Permanente con l’obiettivo di condividere piste di lavoro sui principali temi dell’Apprendimento Permanente;

- Durante l’anno 2024 l’Organismo Operativo intermedio, quale gruppo di lavoro operativo introdotto durante la Cabina di regia tenutasi il 21/12/2023, e il Comitato Tecnico Scientifico della Rete metropolitana per l’apprendimento permanente, si sono incontrati e hanno lavorato per dare operatività alle linee di indirizzo, definire e realizzare le attività relative ai diversi livelli di servizio della rete, coordinate dalla Città metropolitana di Bologna.

- Le attività svolte dalla rete ReMAP nel 2024 sono state presentate durante la Cabina di regia del 13/12/2024, nel corso della quale i membri hanno condiviso l’impegno per la prosecuzione del percorso della rete e di procedere all’iter di rinnovo dell’accordo quadro.

TUTTO CIÒ PREMESSO E RILEVATO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1 – **OGGETTO DELL’ACCORDO QUADRO**

Tutti i soggetti firmatari dell'Accordo, nel rispetto delle relative sfere di competenza e funzioni, si impegnano nel concorso alla costituzione e allo sviluppo della Rete metropolitana per l'apprendimento permanente (di seguito ReMAP).
La ReMAP promuove l'apprendimento permanente quale diritto di ogni persona, nelle varie fasi della vita, a migliorare le proprie competenze, conoscenze e capacità in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale; costituisce altresì lo spazio di integrazione e sperimentazione del partenariato pubblico privato per l'accompagnamento dei cittadini nell'acquisizione delle competenze richieste dai settori produttivi strategici più innovativi del territorio e per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e inclusiva.
La ReMAP si rivolge, come target di riferimento naturale, all'intera popolazione adulta a partire dal 18° anno di età, con una particolare attenzione a tutti i cittadini e le cittadine con bassi livelli di qualificazione, a disoccupati/e, a inattivi/e, ai/alle giovani 18-29 anni e NEET, a coloro che sono a rischio disoccupazione o con un reddito di lavoro inferiore o vicino alla soglia di povertà, a coloro che rientrano in percorsi di presa in carico multidisciplinare dei servizi, a persone private della libertà personale e detenute presso la Casa Circondariale e presso l'Istituto Penale Minorile, a cittadini/e stranieri/e e persone anziane, con particolare riferimento ai percorsi di invecchiamento attivo.

ART. 2 – **I LIVELLI DI SERVIZIO DELLA RETE**

I servizi e gli interventi raccordati all'interno della ReMAP si articolano su tre livelli di azione interconnessi fra loro e sui quali agiscono e si snodano i diversi soggetti che aderiscono alla rete metropolitana:

1) **Livello informativo e orientativo** su cui agiscono i soggetti che effettuano servizi/iniziative di accoglienza/informazione e orientamento per cittadini che intendono acquisire titoli di istruzione e/o riqualificarsi professionalmente e/o sviluppare competenze di cittadinanza.

2) **Livello formativo** su cui agiscono le autonomie educative e formative che erogano percorsi di istruzione e formazione per l'acquisizione di nuove competenze e/o per il completamento delle competenze possedute.

3) **Livello valorizzazione competenze**, su cui agiscono gli enti titolari e titolati all'attestazione, certificazione e valorizzazione delle conoscenze, competenze e abilità possedute, a partire dalle competenze trasversali, le competenze chiave per l'apprendimento permanente fino ad arrivare a quelle più specificamente professionali.

ART. 3 – **GLI IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI**

I soggetti sottoscrittori si impegnano allo sviluppo della ReMAP nel perseguimento di finalità comuni. La Rete sarà coordinata dalla Città metropolitana di Bologna, alla quale compete sviluppare un orientamento di carattere generale, in stretto raccordo con la Regione Emilia Romagna nel perseguimento di obiettivi strategici per la costituzione della rete, congiuntamente con il CPIA Metropolitano.
Tutti i soggetti all'interno della ReMAP concorrono alla promozione della rete, alla costruzione di sinergie pubblico-privato e ad azioni di integrazione, aumentando l'efficacia delle politiche regionali e nazionali in termini di sviluppo economico e sociale, qualificazione

e riqualificazione delle persone, intercettazione e orientamento degli individui e individuazione e validazione delle competenze.

I soggetti firmatari si impegnano a sviluppare le seguenti azioni:

- promuovere un sistema territoriale di informazione e orientamento dei cittadini e delle cittadine, per la definizione di risposte integrate e unitarie, anche attraverso il supporto di una piattaforma digitale, al fine di ridurre la frammentazione dei servizi erogati da tutti i soggetti dell'iter formativo/informativo/orientativo;
- partecipare attivamente agli incontri della ReMAP quale spazio relazionale di scambio di informazioni e di buone pratiche fra diversi soggetti, oltreché di sviluppo di coprogettazione per la realizzazione di percorsi e filiere integrate, al fine di rafforzare sinergie fra pubblico privato;
- sensibilizzare e diffondere la cultura dell'apprendimento permanente anche attraverso la partecipazione del proprio personale a momenti formativi comuni
- partecipare alle attività di ricerca e indagine promosse dalla ReMAP, attraverso la condivisione di dati e relazioni;
- individuare, a partire dalla valorizzazione delle azioni e sperimentazioni realizzate, strumenti comuni per l'individuazione, la valorizzazione e l'attestazione delle competenze in coerenza con le attività di ogni soggetto;
- supportare azioni di sperimentazione di sistemi di conoscenza, anticipazione della domanda e programmazione dell'offerta di competenze, messa in campo di nuovi strumenti - con particolare attenzione ai fabbisogni espressi dai settori produttivi ad elevata specializzazione nel contesto regionale - in relazione alle transizioni digitale ed ecologica previste nel Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia Romagna ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- ricercare opportunità di finanziamenti europei, nazionali e regionali per la realizzazione di sperimentazioni negli ambiti di competenza e per promuovere l'innovazione sulle tematiche di interesse comune;
- acquisire e internalizzare gli esiti dei Gruppi di lavoro del Tavolo di Salvaguardia e Ripresa Economica sviluppato nell'ambito del Patto Metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile, per quel che riguarda i fabbisogni individuati di sviluppo di competenze e di figure professionali.

Inoltre, nel rispetto di ogni competenza e ruolo, i soggetti firmatari concorrono allo sviluppo delle seguenti azioni:

- strutturazione di percorsi e progetti formativi personalizzati e accessibili a tutte e tutti, nel rispetto del principio di centralità della persona, prevedendo livelli e percorsi differenziati di intensità dell'aiuto in proporzione ai profili quali-quantitativi di fabbisogno di cui ogni persona è portatrice;
- sviluppo di percorsi di apprendimento permanente per consentire una cittadinanza attiva e assicurare le competenze per la vita, al fine di rendere la popolazione adulta in grado di affrontare i cambiamenti della società attraverso la formazione delle competenze traversali e competenze chiave per l'apprendimento permanente;

- messa a disposizione/utilizzo di strumenti condivisi per l'analisi dei fabbisogni formativi e lavorativi della popolazione adulta e condivisione degli esiti prodotti.

ART. 4 –**LA COMPOSIZIONE DELA RETE E LA GOVERNANCE**

Della Rete possono fare parte tutti i soggetti interessati, che sviluppano azioni ad uno o più dei tre livelli previsti dall' art.2 e che volontariamente lo richiedono.
Nel periodo di durata dell'Accordo è ammessa l'adesione di nuovi soggetti, che sarà formalizzata tramite la sottoscrizione della richiesta di adesione fatta pervenire dal nuovo soggetto aderente alla Città Metropolitana di Bologna, previa condivisione di tutti i soggetti sottoscrittori.

La governance della ReMAP è articolata su due livelli:

- La Cabina di regia: composta dai rappresentanti dei soggetti sottoscrittori, con funzioni strategiche, di condivisione di obiettivi e priorità, definizione di linee di attività rispetto ai temi prioritari della ReMAP, da sviluppare e realizzare attraverso il lavoro del Comitato tecnico e in sottogruppi di lavoro differenziati a seconda dei temi trattati.
- Il Comitato tecnico-scientifico: composto da membri designati dalla Cabina di regia, con funzioni, di coordinamento tecnico dell'intero processo, di integrazione e raccordo, di approfondimento ed analisi, di proposta delle azioni prioritarie e di individuazione dei beneficiari, di rendicontazione dell'utilizzo delle eventuali risorse nonché di supervisione scientifica e di monitoraggio delle azioni effettuate, facendo uso delle diverse competenze dei propri membri.

La Cabina di regia si riunirà almeno 1 volta l'anno e il Comitato tecnico almeno 1 volta l'anno, col coordinamento della Città metropolitana di Bologna.

Verranno attivati gruppi di lavoro all'interno della stessa rete in base ai temi trattati e alle esigenze specifiche, adottando modalità operative flessibili e strutture a geometrie variabili, al fine di garantire massima partecipazione, efficienza ed efficacia nella realizzazione delle attività previste.

ART. 5 –**ATTUAZIONE DELLA RETE E ONERI ECONOMICI**

Il presente Accordo non comporta l'impegno di risorse economiche. Esso sarà successivamente declinato, con appositi atti attuativi, in programmi e piani di azione specifici. Potrà inoltre essere prevista la realizzazione di progetti promossi in partenariato da gruppi di soggetti che compongono la rete, anche grazie all'utilizzo di risorse messe a disposizione dai soggetti della rete o reperite attraverso la partecipazione a bandi.

ART. 6 – **MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Potranno essere apportate modifiche e integrazioni al presente Accordo, previa condivisione di tutti i soggetti sottoscrittori.

ART. 7 –**DURATA E RECESSO**

Il presente Accordo avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione, ha validità triennale e sarà comunque valido fino alla stipula del successivo Accordo.
Resta ferma la possibilità di recesso delle parti previa comunicazione scritta.

Letto ed approvato, a piena conferma di quanto sopra, le Parti sottoscrivono il presente Accordo quadro

Ente sottoscrittore	Firma del Legale Rappresentante

Regione Emila Romagna "Assessorato Sviluppo economico e green economy, Lavoro e Formazione"
Agenzia regionale per il Lavoro Emilia Romagna
Comune di Bologna Dipartimento Welfare e Promozione del benessere di comunità
Unione Reno Galliera
Unione Terre d'acqua
Comune di San Lazzaro
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
Anci Emilia Romagna
Alma Mater Studiorum Università di Bologna
RUIAP – Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente
Ufficio V - Ambito Territoriale di Bologna, USR ER
C.P.I.A 2 Metropolitano di Bologna
C.P.I.A 1 Bologna- Imola-Castel San Pietro Terme
C.P.I.A Montagna Castel di Casio
Centro Regionale di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo sull'Istruzione degli Adulti per l'Emilia Romagna
Istituto di Istruzione Superiore "Marcello Malpighi"
Istituto di Istruzione Superiore "Aldini Valeriani"
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "IPC Manfredi – ITC Tanari"
Istituto Professionale Di Stato Alberghiero e Ristorazione IPSAR "L. Veronelli"

Istituto Statale di Istruzione Superiore “J. M. Keynes”
Istituto Istruzione Superiore "Ettore Majorana"
Istituto Istruzione Superiore “Bartolomeo Scappi”
Istituto d’Istruzione Superiore ITIS-IPIA “F. Alberghetti”
Istituto di Istruzione Superiore “Paolini – Cassiano”
Istituto d’Istruzione Superiore “M. Montessori- L. Da Vinci”
Istituto d’Istruzione Superiore “L. Fantini”
Istituto Istruzione Secondaria Superiore “Caduti della Direttissima”
Istituto di Istruzione Superiore “A. Serpieri”
ITIS “Belluzzi- Fioravanti”
ITC "Crescenzi-Pacinotti Sirani”
ITCS G.Salvemini”
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna
CGIL Bologna
CGIL IMOLA
CISL
UIL
Confederazione Nazionale dell’Artigianato e della Piccola e Media Impresa – Associazione di Bologna
Confindustria Emilia Area Centro
Alleanza delle Cooperative Italiane Bologna Emilia Romagna
Confcommercio Imprese per l’Italia ASCOM Città Metropolitana di Bologna
Confcommercio Imprese per l’Italia ASCOM Imola
Confartigianato Imprese Bologna- ASSIMPRESE
Confesercenti Bologna
Confesercenti Territorio Imolese
Fondazione Istituto Tecnologico Superiore Academy meccatronica motoristica packaging – ITS MAKER ACADEMY,
ITS Academy Adriano Olivetti
Fondazione Istituto Tecnologico Superiore Academy per i Beni e le Attività Artistiche e Culturali e per il Turismo
Fondazione ITS Academy per la Mobilità Sostenibile Logistica - Mobiità delle Persone e delle Merci
Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per Territorio Energia Costruire – ITS TEC ACADEMY
Fondazione Istituto Tecnologico Superiore Nuove Tecnologie della Vita ITS ACADEMY MARIO VERONESI
ITS Tech&Food Academy

Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili - I.I.P.L.E. Bologna
A.E.C.A Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale
SENECA S.R.L. Impresa Sociale
DINAMICA soc.cons.r.l
C.T.C. Centro Tecnico del Commercio Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bologna
FORM.ART. Società Consortile a r.l.
Innovazione Apprendimento Lavoro - IAL Emilia Romagna S.r.l.
I.R.E. COOP. Emilia – Romagna Società Cooperativa
Istituto per lo Studio e la Formazione Professionale per il Commercio e il Turismo Servizi e Professioni della Città Metropolitana – ISCOM Bologna
Nuovo Cescot E.R s.c.a.r.l.
Futura soc.cons.r.l. Societa pubblica per la Formazione professionale e lo sviluppo del territorio
C.S.A.P.S.A. Soc.Coop.
CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa
Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna
Opera dell'Immacolata Comitato Bolognese per l'integrazione Sociale ONLUS
C.I.O.F.S. - F.P.ER
Ecipar Soc.Cons.a r.l.
Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica
Associazione IDEA
Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.
Open Formazione Associazione
Air Training & Consulting s.r.l.
MPDA APS “Creative Hub Bologna”
G-LAB s.r.l.
Demetra Formazione s.r.l.
Oficina I.S, s.r.l.
Tecnoscienza s.r.l.
Food Genius Academy Srl
Olivettiana Aps
SCUBO Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile -Copresc Bologna
VOLABO - Centro Servizi per il Volontariato della Città Metropolitana di Bologna
Forum Territoriale del Terzo Settore di Bologna
Cooperativa Lai Momo
Cooperativa Abantu